



GROTTA DELLA FALANGE ARMATA

L. ALESSANDRI

Numero di catasto: 1658 La

Comune: Esperia (FR)

Località: versante nord di Serra Campo di Venza

Coordinate UTM WGS84: 33T 388148 - 4579060

Quota: 1130mt s.l.m.

Cartografia di riferimento: CTR 1:10000 - SEZIONE N° 415040 Monte San Martino

Speleometrie: dislivello -120mt; sviluppo planimetrico 70mt

Esplorazione e rilievo: GGCR a partire dal 29/3/2008; Luca Alessandri, Andrea Bonucci (SR), Davide Dalmiglio, Paolo Dalmiglio, Gabriele D'Anna, Federica Dellerma, Angelo Gagliardi, Floriano Guidi (GSSG), Patrizia Marino, Loretta Persichilli, Federico Sirtori (CSR), Roberta Tozzi, Walter Verdosci

POSIZIONE DELL'INGRESSO

La Grotta della Falange Armata si apre in corrispondenza della parte più alta del bordo meridionale di una grossa dolina, nei pressi del crinale che delimita verso sud Serra Campo di Venza.

DESCRIZIONE DELLA CAVITÀ

Il 19 novembre del 2007, all'atto della scoperta, il minuscolo ingresso immetteva in un piccolo meandro, largo poche decine di centimetri, fortemente inclinato verso il basso, con direzione 160°.

Una energica disostruzione ha permesso di percorrere il breve cunicolo che, arrivato a circa -8mt, si getta entro un salto di 15mt, la cui morfologia è il risultato della fusione di due pozzi paralleli. Alla base di questi ultimi, risalendo pochi metri verso SO è possibile entrare in una piccola saletta che costituisce il fondo occluso di un terzo pozzo, parallelo ai primi due.

Alla base di questi ultimi, un ulteriore approfondimento, che incide una piccola frana, immette in un altro piccolo meandro, anch'esso disostruito artificialmente. Quest'ultimo si dirige dapprima verso est, per poi piegare bruscamente in direzione 45° e sfociare in un pozzo da 10mt impostato su frattura avente lo stesso orientamento. La parete più settentrionale di quest'ultimo è ricoperta di latte di monte; alla sua base, un grosso foro sul pavimento immette in un ulteriore pozzo da 12mt che termina in corrispondenza di un piccolo terrazzo, fortemente eroso dall'acqua che qui ha inciso dei veri e propri karren.

Quest'ultimo dà accesso sia ad un'altra verticale da 18mt, impostata anch'essa sulla stessa frattura, come tutti i pozzi precedenti, sia al Ramo In Castigo di cui si dirà più avanti.

*3.5 Frazionamento
sul pozzo da 12 metri*



3.6 Il pozzo da 18 metri, visto dal basso

Alla base del pozzo, dentro il quale in inverno si getta una piccola cascata d'acqua, è possibile per la prima volta osservare un'alternanza tra calcari grigi, qui più bassi, e calcari bianchi. Lungo questo interstrato si è prodotta una cavità percorribile, con l'asse maggiore orientato grossomodo verso NE, occupata in massima parte da piccoli blocchi di frana e da una notevole quantità di fango, formatosi probabilmente a causa dell'acqua stagnante.

In fondo allo scivolo fangoso si apre una strettoia che immette, dopo un salto arrampicabile di circa 4mt, in un'altra verticale di 3mt. Prima di imboccare quest'ultima, è possibile tuttavia spostarsi verso NE, lungo un comodo terrazzo, ed entrare in una piccola saletta che costituisce il fondo di un altro pozzo; qui, in corrispondenza della parete nord-occidentale, verso il basso, si intravede la prosecuzione, attualmente non percorribile.

Occorre sottolineare che, dalla strettoia alla successiva Sala del Crocevia, la grotta presenta un notevole stillicidio e forme di erosione assai accentuate. Tornati al terrazzo, e sceso il piccolo salto, ci si immette in un ulteriore pozzo da 6mt, avente sezione ellittica con asse maggiore orientato lungo la frattura genitrice (47°).

Alla base di questo si atterra su una minuscola cengia, sotto la quale si intravede una prosecuzione, attualmente non percorribile, entro la quale si getta la maggior parte dell'acqua in circolazione.

Su una delle pareti del pozzo è stato possibile osservare il fossile di una conchiglia del genere *Turritella* (fig. 3.8).

Spostandosi lungo la cengia, verso NE, percorso un breve cunicolo, si entra nella cosiddetta Sala del Crocevia, risultato di più eventi speleogenetici.

Verso l'alto si intuisce la presenza di un grosso pozzo fusiforme, di almeno 10mt; in basso ve ne è un'altro di 8mt. In corrispondenza di un terrazzo prodottosi lungo la parete più settentrionale si apre una fessura al di là della quale, dopo un salto di circa 2mt, si accede ad un piccolo ambiente sul fondo del quale ci si affaccia su un angusto e breve meandro orizzontale, orientato 47°, non percorribile.

Nella stessa sala, spostandosi verso SE, un'altra piccola cengia ad una quota più alta, presenta tracce di erosione parallele alla parete sud-orientale; trattasi probabilmente del vecchio fondo del meandro che si è conservato intatto nel Ramo Aspicchia.

Quest'ultimo è raggiungibile tramite una selettiva strettoia discendente che immette in un meandro; questo, dopo pochi metri, si approfondisce di circa 5mt per chiudere in una fessura impercorribile.

Infine, nell'angolo più meridionale, una foro sulla parete dà accesso al Ramo della Lama Letale, dove un breve cunicolo caratterizzato dalla presenza di cospicui depositi fangosi, porta ad un pozzo di circa 5mt che chiude in strettoia; questo è l'unico punto da cui fuoriesce una sensibile corrente d'aria.

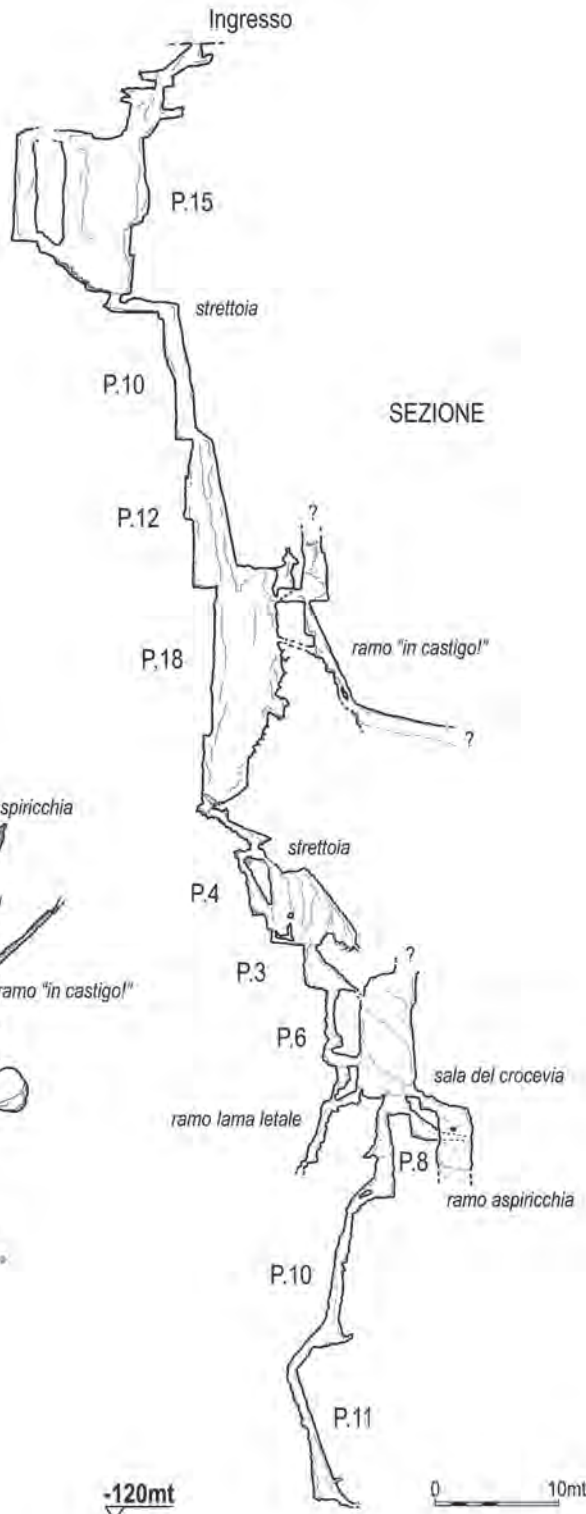
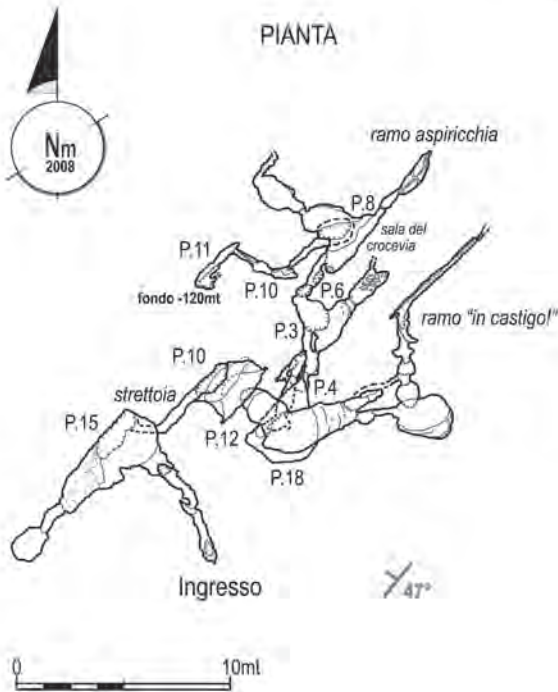
Proseguendo verso il basso, superato il pozzo da 8mt, un passaggio basso conduce all'angusta partenza di un'altra verticale da 10mt, impostata su frattura avente direzione 120° circa. A metà di quest'ultima, in corrispondenza di un restringimento, si incontra un piccolo terrazzo.

La discesa prosegue poi fino al fondo, dove un comodo ambiente dà accesso ad una breve condotta discendente, impostata in corrispondenza di un interstrato; il soffitto di quest'ultima appare piano, in basso la sezione è invece concava e il pavimento è stato in seguito inciso da un corso d'acqua di minore potenza; si tratta, nel complesso, di una sezione cosiddetta a buco di serratura,

3.7 Il rilievo della Grotta della Falange Armata

GROTTA DELLA FALANGE ARMATA 1658 La

Rilievo: Paolo Dalmiglio - Federica Dellerna
Lorretta Petacchilli - Roberta Tozzi
Disegno: Paolo Dalmiglio





*3.8 Turritella fossile
su una parete del
pozzo da 6 metri*

ovvero generatasi dapprima in regime freatico e successivamente vadoso.

La condotta immette in un altro pozzo, impostato su frattura avente direzione 47°, interamente arrampicabile; alla sua base una strettoia non percorribile costituisce l'attuale fondo, a -120mt.

Come si è già accennato, il terrazzo alla base del pozzo da 12mt dà accesso, tramite una serie di traversi verso NE, al Ramo in Castigo.

Da qui, superato un disagiata passaggio, si entra in un comodo ambiente che costituisce il fondo di un pozzo inesplorato. La verticale si sviluppa verso l'alto per almeno 5m, al termine dei quali, in corrispondenza di un restringimento, una frana sospesa lascia intravedere una possibile prosecuzione.

Proseguendo verso il basso, un foro sul pavimento del pozzo dà accesso ad una serie di piccoli salti; questi conducono all'interno di un tratto della grotta impostata in corrispondenza di un interstrato avente orientamento 45°. La fenditura diventa progressivamente più stretta ed è stata attualmente percorsa per poco meno di 10mt.

NOTE DI METEOROLOGIA IPOGEA

L'accesso si comporta come un ingresso meteo-alto, aspirando nelle stagioni calde e soffiando in quelle fredde. All'interno è tuttavia possibile individuare due circolazioni apparentemente distinte. A partire dall'ingresso una consistente corrente d'aria è infatti percepibile lungo i primi tre pozzi e fino alla base del pozzo da 12mt; da qui l'aria si incanala verso il Ramo in Castigo. Proseguendo verso il fondo non sembra esservi circolazione d'aria fino alla Sala del Crocevia; quest'ultima è invece attraversata da una notevole corrente che proviene dal Ramo della Lama Letale e successivamente si incanala verso l'alto, lungo il pozzo ancora inesplorato.

SCHEDA D'ARMO

P15: 3 fix, 1 fix per il tirante a -5mt

Corda: 25mt

P10: 2 fix all'interno della strettoia, 2 fix in partenza, 1 fix di frazionamento, 1 fix per il tirante a -6mt

Corda: 35mt da utilizzare anche per il pozzo successivo

P12: 1 fix, 1 fix di frazionamento

P18: 2 fix, 1 fix di frazionamento

Corda: 25 metri

P4: arrampicabile

P3: 2 fix

Corda: 15mt da utilizzare anche per il pozzo successivo

P6: 1 fix

P8: armo naturale

Corda: 25mt da utilizzare anche per il pozzo successivo

P10: 1 fix

P11: arrampicabile

Per il Ramo in Castigo

T6: 5 fix

Corda: 20mt

P4: 2 fix

Corda: 6mt

3.9 L'ingresso della grotta